



Nicolas Cage
ATTORE



Il suo debito col fisco è di 14 milioni di dollari: «Nella mia carriera ho pagato 70 milioni di dollari di tasse, devo 14 milioni di dollari. Pagherò tutto e al più presto». Si vede che non è italiano...



Vanessa Incontrada
ATTRICE



L'avvenente conduttrice di Zelig ha recentemente rilasciato un'intervista in cui ha dichiarato: «In questo film farò sesso con Claudio Bisio». A lui torneranno i capelli...

Cina & dintorni

Google, il business e i diritti umani negati

Toni Brandi



Google ha giustamente deciso di ribellarsi alla censura del regime comunista cinese. Mary Beth Markey, alto funzionario della compagnia, ha dichiarato che «questa presa di posizione rappresenta un grande passo avanti per la libertà di parola in Cina». I cinesi ringraziano Google. Negli ultimi giorni, davanti agli uffici della compagnia, continuano infatti ad accumularsi fiori posati da numerosi internauti. Zeng Jinyan, moglie del noto attivista Hu Jia ha detto: «Ho fatto una veglia a favore di Google». Il dissidente Mo Zhixu ha portato un mazzo di gigli dichiarando «dobbiamo seguire i nostri principi e proteggere la libertà di parola». La risposta del regime a Google? Che la censura fa bene. Questa, in sintesi, la tesi sostenuta dal governo cinese che ha invitato le aziende a sostenere il controllo dello Stato su Internet:



«L'opinione pubblica va guidata». Poche, chiare parole che dimostrano come la Cina non abbia alcuna intenzione di cambiare la sua politica repressiva. La presa di posizione di Google rappresenta un grande esempio per tutti quei politici e uomini d'affari occidentali che non hanno il minimo scrupolo quando si tratta di fare profitti, anche se questi sono prodotti sul sangue e la pelle dei lavoratori forzati e dei bambini operai

Google ha deciso di ribellarsi alla censura del regime cinese. Un passo avanti per la libertà di parola. E gli internauti ringraziano

internati nei laogai. Le persecuzioni in Cina aumentano. Il filmmaker tibetano Dhondup Wangchen è stato appena condannato a 6 anni di carcere. Due monache tibetane, Nordon e Lhawang Dekyi, a due e tre anni di prigione. Liu Xiaobo ha ricevuto una condanna ai laogai di 11 anni e nell'ex Turkestan Orientale le condanne a morte si contano a decine. Ma i nostri politici non si rendono conto che il governo cinese è una dittatura comunista che non ha alcuna intenzione di cambiare in meglio? Come non comprendere che più il regime cinese si rafforza, più diviene potente, più incassa vittorie politiche ed economiche, più cresce la sua arroganza e la sua brutalità. Membri del governo e del parlamento italiano, imparate da Google! Volete capire che l'invasione dei nostri mercati da parte di prodotti cinesi - spesso nocivi - e l'imperialismo militare ed economico cinese in Africa, Asia, Medio Oriente e Sud America, ha un forte impatto negativo sulle nostre vite e su quelle delle generazioni future?

***Presidente Laogai Research Foundation Italia**

Lapis in fabula

Tra Nord e Sud ora qualcuno ci mette il Dna

Chicco Gallus



Uno studioso britannico ha confrontato i dati dei risultati scolastici fra Nord e Sud Italia. Vedendo che sono mediamente migliori nel Nord ha tratto la conclusione che lui le popolazioni del Nord Italia sarebbero geneticamente più intelligenti. Quel che si chiama una ricerca accurata, indubbiamente. L'idea che anche il funzionamento delle scuole possa avere il suo peso, o che prima di andare a cercare la spiegazione direttamente nel Dna ci vorrebbe un minimo di verifica non deve averla trovata rilevante. Chissà se questo signore ha esteso le sue statistiche e le sue deduzioni anche al confronto dei risultati scolastici fra ragazzi e ragazze, o fra biondi e bruni, e ancora fra mancini e destrimani. Così, per stabilire direttamente chi è geneticamente intelligente e toglierci il pensiero di esami e interrogazioni. Questo potrebbe essere un brutto colpo per quanti si adoperano per insegnare: perché arrabattarsi, se contasse solo la genetica degli alunni? Ci si chiede anche se questo signore sia stato informato del fatto che (a causa del gran rimescolamento della popolazione del secolo passato) un bel po' degli alunni che studiano nelle scuole del nord hanno cognomi e cromosomi meridionalissimi. Potremmo farglielo sapere, ma temo che non servirebbe a fargli cambiare idea. Invece magari potrebbe trarre la conclusione che, cambiando residenza, le persone cambino pure il Dna.

***Scrittore satirico**

Il signor Palomar

Se il bulldog viaggia a 5 stelle

Valerio Lucarelli



Era giunto sotto l'albero di Natale. Un eccellente esemplare di british bulldog regalato da Victoria al marito David Beckham durante le loro vacanze londinesi.

La coppia già possiede due rottweiler, Snoopy e Puff, ma l'ex Spice Girls ha voluto a tutti i costi far entrare in famiglia un bulldog, la razza che a suo giudizio meglio rappresenta lo spirito del marito in campo. Subito dopo però, il calciatore più pagato al mondo si è trasferito a Milano per riprendersi la maglia rossonera e Victoria è rientrata nella lussuosa

residenza americana. Orfano dei nuovi padroni, il cucciolo rischiava di immalinconirsi prima del tempo. Ma per fortuna i coniugi Beckham non se ne sono stati con le mani in mano e ieri hanno imbarcato l'ultimo arrivato su un volo aereo di una compagnia specializzata nel trasporto animali. Per la modica cifra di millesettecento sterline, circa duemila euro, il cucciolo ha viaggiato nel massimo confort e con un assistente personale diretto a Los Angeles. Difficile

che un maestro della comunicazione qual è José Mourinho lasci l'intera platea al rivale rossonero. Magari chiedere al suo centravanti Diego Milito di acquistare un dogo argentino da far sfilare a San Siro prima dell'inizio del derby. Un mesto silenzio avvolge invece le contromosse juventine. Probabile che Bettiga decida di regalare un mastino napoletano a Ciro Ferrara. Tra poco potrebbero avere molto tempo da trascorrere insieme.

***Scrittore, info@valeriolucarelli.it**